

- analisi della capacità di ciascun Ente di rispondere, con gli strumenti propri dell'autonomia organizzativa e scientifica, alla missione assegnata e valutazione, soprattutto a "posteriori", del grado di conseguimento degli obiettivi specifici e del loro "ritorno" ad effettivo beneficio delle esigenze sociali che attraverso essi si intendono soddisfare.

Nel documento vengono inoltre evidenziati gli indirizzi relativi alle modalità e all'entità dei finanziamenti quali ad esempio: integrazione delle risorse finanziarie destinate alla copertura delle spese di funzionamento col finanziamento di specifici progetti di ricerca determinati sia attraverso scelte programmatiche a medio termine, sia attraverso l'accesso a canali di natura competitiva; rafforzamento della gestione manageriale; attivazione di meccanismi premianti la capacità degli Enti di moltiplicare le risorse ricevute dal settore pubblico attraverso la partecipazione finanziaria di altri partners.

Relativamente alle azioni orizzontali nelle Linee guida viene confermata la necessità della partecipazione italiana:

- ad iniziative di collaborazione internazionale, relativamente ad alcuni filoni di attività della ricerca scientifica, confermando la centralità della partecipazione italiana alle attività di organismi internazionali quali il CERN per la fisica delle particelle elementari; l'ESA (European Space Agency) per le attività spaziali; l'EMBO (European Molecular Biology Organisation) ed altri.

Anche nel campo della ricerca sulla fusione nucleare l'Italia, come indicato nel documento occupa una posizione di rilievo attraverso programmi dell'ENEA e del CNR ed una consistente partecipazione di imprese;

- a rapporti di collaborazione internazionale di tipo bilaterale;
- a rapporti di collaborazione con i paesi del bacino del Mediterraneo, sia nella ricerca sia nell'alta formazione, che debbono assumere una maggiore visibilità e consistenza rappresentando un redditivo investimento.

Relativamente al potenziamento del capitale umano le Linee guida evidenziano la necessità che la politica scientifica accresca il numero, la qualità e lo sviluppo delle risorse umane per la ricerca e lo sviluppo tecnologico attraverso:

- una formazione interdisciplinare nella ricerca e sviluppo tecnologico;
- il sostegno all'attrattività del lavoro scientifico;
- la mobilità interna ed esterna dei ricercatori;
- la cultura manageriale del personale scientifico;
- la cultura di progetto nei ricercatori.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 204/1998 è stato emanato il Programma Nazionale di Ricerca (PNR) 2005-2007 documento programmatico diretto a definire il quadro di contesto, gli obiettivi generali, le opportunità per la ricerca italiana nel contesto internazionale e il quadro dei possibili interventi elaborato sulla base degli elementi e degli indirizzi delle "Linee guida".

I temi prioritari di intervento del PNR sono stati elaborati di concerto tra il Ministero della Ricerca e altre amministrazioni dello Stato e con le Regioni.

Il PNR affida all'attività di ricerca e sviluppo quattro principali missioni:

- svolgere attività di ricerca fondamentale;
- svolgere attività di alta formazione, finalizzata all'incremento qualitativo e quantitativo del capitale umano;
- contribuire, anche attraverso l'assimilazione della nuova conoscenza prodotta a livello mondiale, al suo trasferimento al sistema produttivo paese;
- contribuire con lo svolgimento di queste funzioni alla competitività del paese, in collaborazione con il sistema produttivo, per lo sviluppo di nuove tecnologie, di nuovi prodotti, processi e servizi, competitivi sul mercato globale.

I settori strategici di intervento delineati nel PNR sono rappresentati da:

- settori di rilevante interesse per l'economia del paese (beni strumentali e sistemi di produzione, microelettronica, optoelettronica, sistema agroalimentare);
- settori finalizzati ad una migliore tutela dell'ambiente, per il risparmio energetico e per la produzione di energia (energia, trasporti, clima);
- tutela della salute dei cittadini;
- conservazione e promozione del patrimonio culturale del Paese (beni culturali materiali ed immateriali).

Nel PNR vengono individuati gli strumenti a supporto della ricerca.

Con decreto legge del 3 ottobre 2006, n° 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n° 286, è previsto che con l'attivazione della nuova Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), venga soppresso il Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR).

Nella riunione del 9 novembre 2007 il Consiglio di amministrazione ha esaminato ed approvato il documento "Indirizzi per la valutazione delle attività di ricerca", nel quale viene condiviso il modello che prevede, che l'analisi e il confronto di indicatori qualitativi e quantitativi dei risultati delle procedure di autovalutazione

converga per valutare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle attività istituzionali delle università e degli enti di ricerca.

Con legge del 27 settembre 2007, n° 165, "Delega al governo in materia di riordino degli enti di ricerca" il Governo è stato autorizzato ad adottare uno o più decreti legislativi allo scopo di promuovere, sostenere, rilanciare e razionalizzare le attività nel settore della ricerca e garantire autonomia, trasparenza ed efficienza nella gestione degli enti pubblici di ricerca.

Capitolo 1 – Gli organi

1.1 Norme di costituzione e funzionamento

In data 4 maggio 2006 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, n° 102, il decreto del Ministero delle attività produttive del 31 marzo 2006, n° 165, che approva il "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA), ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 3 settembre 2003, n° 257".

1.2 Gli organi

Sono organi dell'ENEA (articolo 4 del decreto legislativo 257/2003):

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Collegio dei revisori.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 luglio 2005 sono stati sciolti gli organi dell'Ente, Presidente e Consiglio di amministrazione, nominati dal Ministro delle attività produttive in data 23 dicembre 2003, ed è stato nominato un Commissario Straordinario dell'Ente, per un periodo non superiore a quattro mesi.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2005 è stato confermato, dalla data del 10 novembre 2005 e fino alla ricostituzione degli organi ordinari dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi" il Commissario Straordinario dell'Ente .

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 20 dicembre 2006 sono stati nominati i componenti del Consiglio di amministrazione ENEA, attualmente in carica, che durano in carica quattro anni dalla data di decorrenza della nomina del Presidente dell'Ente.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007 è stato nominato il Presidente dell'ENEA per la durata di un quadriennio.

Con decreto del Ministro delle attività produttive del 26 gennaio 2004 è stato nominato il Collegio dei revisori dell'Ente che è venuto a scadenza.

Pertanto, con nota del 24 gennaio 2008, il Ministero dello sviluppo economico ha comunicato che nelle more della predisposizione del provvedimento di nomina del Collegio dei revisori per il prossimo quadriennio, il Collegio in carica opererà in regime di prorogatio per non più di quarantacinque giorni (articolo 3 del decreto legge 16

maggio 1994, n° 293, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 15 luglio 1994, n° 444).

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 15 aprile 2008 è stato nominato il Collegio dei revisori dell'Ente per la durata di quattro anni.

Il Direttore Generale, nominato con ordinanza del Commissario straordinario del 6 ottobre 2005 fino al 23 dicembre 2007, è rimasto in carica – pur dopo la nomina del nuovo Presidente – sino al 18 gennaio 2008, data in cui il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente ha conferito detto incarico a soggetto esterno all'Ente, ex art. 12 del dec. lgs. 257/2003.

Il relativo contratto prevede una retribuzione lorda annua omnicomprensiva di 180.000 euro, con la possibilità di riconoscere, annualmente e a decorrere dal dodicesimo mese dalla sottoscrizione del contratto, un premio di produttività, fino al 20% della retribuzione lorda annua complessiva, connesso al conseguimento degli obiettivi assegnati da valutare ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di organizzazione e funzionamento.

Peraltro in atto non risulta attivata, nei termini stabiliti dall'articolo 40, comma 1, la funzione di controllo strategico in quanto il Consiglio di amministrazione ha deliberato la nomina del solo membro interno.

L'articolo 40, comma 1, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente prevede che, *“La funzione di controllo strategico di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286, e successive modificazioni, è assicurata da un organo collegiale composto da tre esperti, di cui due esterni all'ENEA, nominati dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente, uno dei due esperti esterni è designato dal Ministro delle attività produttive”*.

L'articolo 40, comma 4, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente stabilisce che *“La valutazione del Direttore generale è effettuata annualmente, con la partecipazione del valutato, in prima istanza dall'organo collegiale di cui al comma 1, ed è successivamente approvata, in seconda istanza, dal Consiglio di amministrazione.....”*.

Ad oggi non è ancora stata effettuata la designazione da parte del Ministero delle attività produttive del componente di sua spettanza, che la Corte sollecita, anche per gli effetti sulla maggiorazione del trattamento previsto contrattualmente per il Direttore generale.

L'articolo 5 del decreto legislativo 257/2003 prevede che, *“in caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito da un Vice Presidente, nominato dal Consiglio*

di amministrazione tra i suoi componenti che può operare, anche in virtù di specifiche deleghe, secondo quanto previsto dal regolamento di cui all'articolo 20".

Nella riunione del 18 gennaio 2008 il Consiglio di amministrazione ha nominato il Vice Presidente; nessuna delega risulta conferita al predetto dal Presidente.

1.3 Comitati

➤ Comitato di indirizzo e coordinamento dei progetti di industrializzazione

L'art. 8 del decreto legislativo 257/2003 prevede l'istituzione di un Comitato di indirizzo e coordinamento dei progetti di industrializzazione che ha compiti propositivi e consultivi relativi all'attività complessiva di ricerca dell'Ente con particolare riferimento alle strategie industriali.

Il Comitato è composto da sette membri, nominati con decreto del Ministro delle attività produttive.

Ad oggi non sono ancora state effettuate le nomine da parte del Ministero.

➤ Comitato interno di valutazione (CIV)

L'art. 10 dispone l'istituzione di un Comitato di valutazione (CIV) con il compito di valutare periodicamente i risultati scientifici e tecnologici dell'attività di ricerca.

Ad oggi l'Ente non ha ancora effettuato la nomina dei membri del Comitato Interno di valutazione.

Con nota del 23 novembre 2007, il Presidente dell'Ente, al fine di completare il processo di riorganizzazione dell'ENEA, ha richiesto al Ministro dello sviluppo economico di procedere alla nomina dei componenti del Comitato di Indirizzo e coordinamento dei progetti di industrializzazione e alla designazione del componente dell'organo collegiale di controllo strategico di competenza ministeriale. La Corte richiama il Ministero predetto alla sollecita adozione degli adempimenti di legge, tenuto conto anche delle loro importanti incidenze sulla gestione dell'Ente.

1.4 Consiglio Scientifico ¹

Tra i compiti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 257/2003 il Consiglio Scientifico "esprime al Consiglio di amministrazione pareri tecnico-scientifici, obbligatori e non vincolanti, sulle proposte di piano triennale e di piano annuale e sullo stato della ricerca svolta dall'Ente".

¹ Nella relazione della Corte dei Conti per l'esercizio finanziario 2005, deliberazione n° 55 del 13 luglio 2007, è riportata una descrizione della composizione, dei compiti, dei compensi e del regolamento che disciplina l'organizzazione del Consiglio Scientifico.

In data 29 ottobre 2007 il Consiglio scientifico ha espresso all'unanimità parere positivo sul Piano triennale dell'ENEA 2008-2010.

1.5 Compensi degli organi

L'art. 15 del decreto di riordino 257/2003 al punto 4) prevede che: *“Le indennità di carica del presidente e del vice presidente dell'ENEA, dei componenti del consiglio di amministrazione, del presidente e dei componenti del collegio dei revisori sono determinate con decreto del Ministro delle attività produttive, secondo criteri e parametri definiti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in modo, comunque, che sia assicurata l'invarianza complessiva della spesa rispetto all'esercizio finanziario precedente alla data di entrata in vigore”* del decreto legislativo 257/2003.

Con determinazione del Direttore Generale del 28 giugno 2007 è stata autorizzata, salvo conguaglio attivo o passivo, una anticipazione delle indennità di carica e del gettone di presenza ai componenti gli organi dell'Ente nella misura degli importi stabiliti dal decreto 10 settembre 1999, ridotti del 10% in applicazione dell'articolo 1 comma 58 della legge finanziaria 2006².

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 gennaio 2008, sono state fissate le indennità di carica degli organi dell'Ente confermando le misure in lire precedentemente attribuite dal sopracitato decreto del 10 settembre 1999, che si traducono nei seguenti importi annui lordi:

- Presidente	euro	180.760;
- Consiglieri di amministrazione	euro	25.823;
- Presidente del Collegio dei revisori	euro	20.658;
- Componenti effettivi del Collegio dei revisori	euro	17.560;
- Componenti supplenti del Collegio dei revisori	euro	3.502.

L'indennità individuale di presenza è stata fissata in euro 93 lordi per ciascuna riunione degli organi sociali dell'ENEA nel limite massimo di un gettone al giorno.

Con delibera del 9 maggio 2007 sono stati approvati i criteri per il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno dei componenti degli organi collegiali e degli altri organismi dell'Ente ed è stata disposta la trasmissione della delibera, ai sensi

² Sull'opportunità di corrispondere una anticipazione, per il Consiglio allora in carica, delle predette indennità si è espresso favorevolmente il Ministero delle attività produttive – Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie con un nota del 27 maggio 2005. In tale nota veniva inoltre informato l'Ente dell'inoltro, al Ministero dell'economia e finanze, di uno schema di decreto ai sensi dell'art. 15 punto 4 del decreto legislativo 257/2003.

dell'articolo 26 della Legge 18 dicembre 1973, n° 836, al Ministero dello sviluppo economico per la relativa approvazione.

Con nota del 19 giugno 2007 il Ministero dello sviluppo economico ha approvato, ai sensi dell'articolo 26 della Legge 18 dicembre 1973, n° 836, la delibera riguardante i criteri per il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno dei componenti degli organi collegiali e degli altri organismi.

Il Ministero, sempre ai sensi della legge sopracitata, ha inoltre richiamato l'esigenza che il trattamento, di cui alla delibera del 9 maggio 2007, non deve comunque eccedere quello previsto per i dipendenti dello Stato con qualifica di dirigente generale.

Capitolo 2 – La struttura organizzativa e le risorse umane

2.1 La struttura organizzativa centrale e periferica

Con nota del 7 aprile 2008 l'Ente ha comunicato che, con delibera consiliare del 14 marzo 2008, sono state istituite le strutture di secondo livello dei Dipartimenti e delle Direzioni Centrali e sono stati approvati gli indirizzi per l'ulteriore articolazione della struttura.

I Dipartimenti sono le strutture organizzative di primo livello, responsabili dell'esercizio organico ed integrato delle funzioni dell'ENEA (art. 13 del decreto legislativo 257/2003).

Le Direzioni centrali sono invece unità organizzative espletanti attività di interesse generale, comuni a più organi o dipartimenti (art. 14 del decreto legislativo 257/2003).

I compiti dei Dipartimenti e delle Direzioni centrali sono disciplinati dall'articolo 34 e 35 del Regolamento di organizzazione e funzionamento.

Ai Dipartimenti sono attribuiti compiti finali e strumentali con riferimento a grandi aree di materie omogenee individuate in relazione alle finalità dell'Ente ed ai settori di intervento, garantendo l'integrazione delle competenze e la multidisciplinarietà dei compiti.

Con ordinanza commissariale del 7 luglio 2006 sono state attivate le unità di primo livello, Dipartimenti e Direzioni centrali, previste all'art 11 del decreto legislativo 257/2003 ed all'art. 30 punto 1 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente, con relativa attribuzione degli incarichi di Direttore di dipartimento e di Direzione centrale per la durata provvisoria di un anno.

Con delibera del 26 giugno 2007 il Consiglio di amministrazione ha disposto che gli incarichi di responsabilità, attribuiti con ordinanza del 7 luglio 2006 in via provvisoria per un anno, avessero scadenza al 30 giugno 2009.

Con delibera del 28 settembre 2007 il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha deliberato, nelle sue linee organizzative generali, il documento "Proposta per l'organizzazione dell'Ente", chiedendo, inoltre, al Direttore Generale di presentare il relativo elaborato per l'attuazione del decreto legislativo 257/2003.

L'articolo 2 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dispone che "Per lo svolgimento delle sue funzioni il Presidente si avvale di un ufficio di diretta collaborazione, ai sensi degli articoli 4, comma 4, e 14, comma 2, del decreto

legislativo 30 marzo 2001, n° 165, avente esclusive competenze di supporto e di raccordo con l'amministrazione".

L'articolo 4, comma 4, è stato integrato dall'articolo 2 comma 632 della legge 24 dicembre 2007, n° 244, (legge finanziaria 2008) che stabilisce "A tali amministrazioni (privi di organi di vertice di rappresentanza politica diretta o indiretta) è fatto divieto di istituire uffici di diretta collaborazione, posti alle dipendenze dell'organo di vertice dell'ente".

Al comma 633 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n° 244, (legge finanziaria 2008) viene inoltre previsto che " Alla scadenza del rispettivo incarico, i vertici degli uffici di diretta collaborazione istituiti alla data di entrata in vigore della presente legge presso le amministrazioni di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, decadono e il personale appartenente ai ruoli della pubblica amministrazione, compresi i dirigenti, è riassegnato secondo le procedure ordinarie".

Poiché l'ENEA rientra tra le amministrazioni alle quali viene fatto divieto di istituire uffici di diretta collaborazione posti alle dipendenze dell'organo di vertice, va applicata la nuova disciplina e si sottolinea l'esigenza di una revisione della norma di rinvio contenuta nel regolamento.

2.2 Le risorse umane

2.2.1 Contratto collettivo nazionale del personale non dirigente

In data 20 dicembre 2006 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il personale non dirigente quadriennio normativo 2002-2005 e bienni economici 2002-2003 e 2004-2005.

2.2.2 Contratto dei dirigenti

In data 7 marzo 2007 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente quadriennio normativo 2002-2005 e bienni economici 2002-2003 e 2004-2005.

2.2.3 Contratto integrativo

Nella riunione del 9 maggio 2007 il Consiglio di amministrazione ENEA ha deliberato l'approvazione degli indirizzi per la contrattazione integrativa Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) 2002-2005 del personale non dirigente.

In data 13 dicembre 2007 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo sul contratto collettivo nazionale integrativo del C.C.N.L. del personale ENEA non dirigente quadriennio 2002-2005.

Nella riunione del 27 novembre 2007 il Collegio dei revisori ha sollecitato le informazioni, già richieste nella riunione del 1° giugno 2006 e nella riunione del 1° marzo 2007, circa la consistenza ed utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo del personale come annualmente determinate ai sensi degli articoli 64 e seguenti del C.C.N.L. ENEA 1998-2001, come modificati dall'articolo 3 del vigente C.C.N.L. 2002-2005.

Nella riunione del 23 gennaio 2008 il Collegio, in sede di controllo dell'ipotesi di contratto integrativo ai sensi dall'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165, ha richiesto all'Ente ulteriori chiarimenti relativamente alla verifica della corretta costituzione e quantificazione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo nonché dell'utilizzo del medesimo.

2.2.4 Costo del personale

Come da valori desunti dalle rilevazioni previste dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165 (Conto annuale 2006) alla data del 31/12/2006 risultano presenti nell'Ente n° 2.896 dipendenti a tempo indeterminato.

Rispetto alla consistenza relativa l'anno 2005 risulta un decremento di 76 unità.

La distribuzione del personale per livelli è quella che risulta dalla tabella seguente.

Livelli	2003	2004	2005	2006
	TI	TI	TI	TI
Dirig.	47	40	30	25
9.02	217	199	188	159
9.01	568	559	550	533
9	581	565	812	810
8.01	106	93	9	8
8	501	509	361	345
7	581	569	530	520
6	243	235	226	376
5	184	182	199	55
4	36	35	31	29
3	36	36	36	36
2				
Totale	3100	3022	2972	2896

Per quanto riguarda il personale con rapporto di lavoro flessibile, lo stesso è composto n° 385 unità, di cui 33 con contratto di formazione lavoro.

Nella tabella seguente viene evidenziato il numero dei dipendenti che operano presso organismi esterni e personale esterno che opera presso l'Ente:

Livelli	2006							
	Personale dell'Amministrazione				Personale Esterno			
	Comandati Distaccati		Fuori ruolo		Comandati Distaccati		Fuori ruolo	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirig.	1		2					
9.02	9		1					
9.01	15	3	5					
9	36	6	2					
8.01								
8	25	4						
7	23	7				1		
6	16	2						
5	6	1						
4	4							
3								
2								
Totale	135	23	10		0	1	0	0

Il costo del personale per il 2006, comprensivo dei benefici assistenziali e sociali indicati nella tabella seguente, si presenta lievemente aumentato rispetto a quello del 2005.

Stipendi al personale di ruolo	97.465.000	100.716.843
Stipendi personale a termine	6.626.000	7.166.680
Lavoro straordinario	2.210.995	1.969.677
Retribuzione produttività		
Indennità diverse	3.287.000	3.791.444
Personale comandato	47.173	29.802
Totale	109.636.168	113.674.446
Missioni e formazione		
Spese per missioni e trasf.	5.285.185	5.194.635
Corsi per il personale	315.688	230.843
Totale	5.600.873	5.425.478
Oneri riflessi		
Previdenza e assistenza	26.824.732	28.847.277
Fondo previdenza	1.033.000	1.033.000
Totale	27.857.732	29.880.277
Benefici sociali e assist.		
Trasporto personale	3.370.698	3.439.383
Servizio mensa	3.493.940	3.419.634
Asili nido	166.438	171.768
Benefici assistenziali	1.225.826	1.326.494
Totale	8.256.902	8.357.279
Totale generale	151.351.675	157.337.480

2.2.5 Produttività del personale

Le informazioni sotto riportate sono desunte dalle rilevazioni previste dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165 (Conto annuale 2005-2006).

	N° giorni	
	2005	2006
Ferie	85.983	81.332
Permessi per malattia retribuita	41.609	41.102
Permessi ed altre assenze retribuiti	30.102	27.009
Scioperi	260	76
Altre assenze non retribuite	8.677	8.615
TOTALE	168.636	158.134

2.2.6 Formazione del personale

Con nota istruttoria del 30 ottobre 2007 del Delegato di questa Corte è stato richiesto all'Ente di riferire in merito alla formazione del personale: settori operativi

interessati, provenienza dei docenti (interni, esterni), tasso di frequenza, risultati dell'attività di formazione, impegno finanziario.

Con comunicazione del 7 dicembre 2007 sono stati forniti dall'Ente i seguenti elementi informativi:

- 27 seminari/incontri (nel periodo 2003-2006) di una giornata, 2773 presenze, prevalenza di relatori interni, nessuna spesa per relatori esterni. I giovedì della cultura scientifica Risultato: ideati con l'intento di creare un sistema di trasferimento e sviluppo delle conoscenze interne, trasformando il patrimonio conoscitivo individuale in patrimonio aziendale. Discreta partecipazione di pubblico esterno. Ottimo feed-back verificato anche con l'elaborazione di questionari distribuiti al termine di ogni incontro.
- organizzati 4 seminari/incontri (periodo 2005-2006) con circa 200 presenze, ideati con la finalità di offrire occasioni di riflessione sull'agire organizzativo e sui processi di gestione delle risorse umane, hanno sviluppato il tema del benessere organizzativo, del work life balance, delle opportunità di finanziamento per i progetti di ricerca scientifica. Feed-back discreto ma scarsa partecipazione dei responsabili di struttura.
- Corso "La comunicazione pubblica della scienza e della tecnologia": 4 edizioni per complessive 8 giornate e 49 partecipanti (ricercatori), organizzato per i ricercatori. Obiettivo del corso quello di formare i ricercatori ad individuare la strategia più efficace di comunicazione per temi e prodotti di ricerca. Ottimo feed-back rilevato anche con questionario di customer satisfaction.
- Attività formativa finanziata dalla Regione Lazio (2006-2007) attraverso corsi gratuiti fruiti inizialmente da 267 dipendenti ENEA su programmi informatici per il conseguimento del patentino europeo, informatica specialistica (moduli da 30 ore circa) e project management (150 ore).

La formazione del personale nel periodo 2006-2007 ha interessato circa 516 dipendenti, per una spesa complessiva di circa 11.100 euro per relatori e docenti esterni.

2.2.7 Dotazione organica

Nella riunione consiliare del 9 maggio 2007 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di richiedere, ai competenti organi, l'approvazione di una dotazione organica che, a fine 2009, sia pari a 3.300 unità di personale, con un incremento di 234 unità rispetto alla dotazione organica già approvata e di avviare, a valle

dell'intervenuta approvazione della dotazione organica, le procedure di assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato coerenti con la dotazione.

Con nota del 23 luglio 2007 il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito alla delibera dell'Ente relativa alla dotazione organica e il fabbisogno di personale 2007-2009 ha evidenziato che:

- per il 2007 la legge 296/2006 (finanziaria 2007) conferma il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato anche per l'ENEA e che è prevista la possibilità di deroghe a detto blocco (articolo 39 comma 3 ter della legge 449/1997 e successive modificazioni).
- con riferimento alla stabilizzazione del personale, con circolare del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero della funzione pubblica, è stato definito l'iter procedimentale da porre in essere per effettuare l'operazione di stabilizzazione da parte delle singole amministrazioni, le condizioni richieste e la tempistica attuativa alla quale l'Ente deve scrupolosamente attenersi.

Per le considerazioni sopra esposte, sempre nella nota del 23 luglio 2007, è stato espresso l'avviso che le richieste avanzate dall'Ente vadano armonizzate con i vincoli posti dal quadro normativo sopra descritto.

In merito all'incremento di organico, per 234 unità, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato fa presente che un aumento dello stesso andrebbe in controtendenza con quanto previsto dalle leggi finanziarie succedutesi nel tempo finalizzate a una progressiva riduzione delle piante organiche delle pubbliche amministrazioni.

Il Dipartimento ha rilevato, inoltre, che la domanda presentata dall'Ente di implementazione non fornisce elementi né in merito alla nuova consistenza dei profili e dei livelli né in ordine agli aspetti finanziari omettendo di indicare sia la quantificazione che la copertura dell'iniziativa.

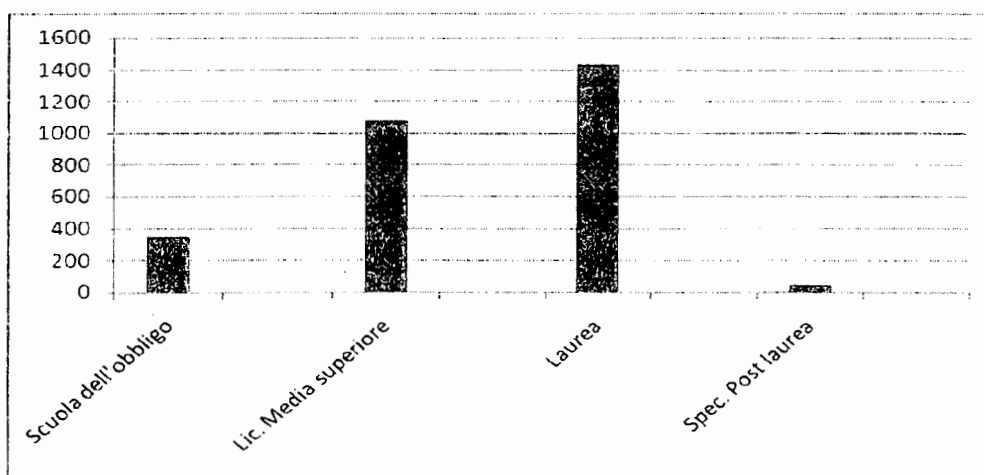
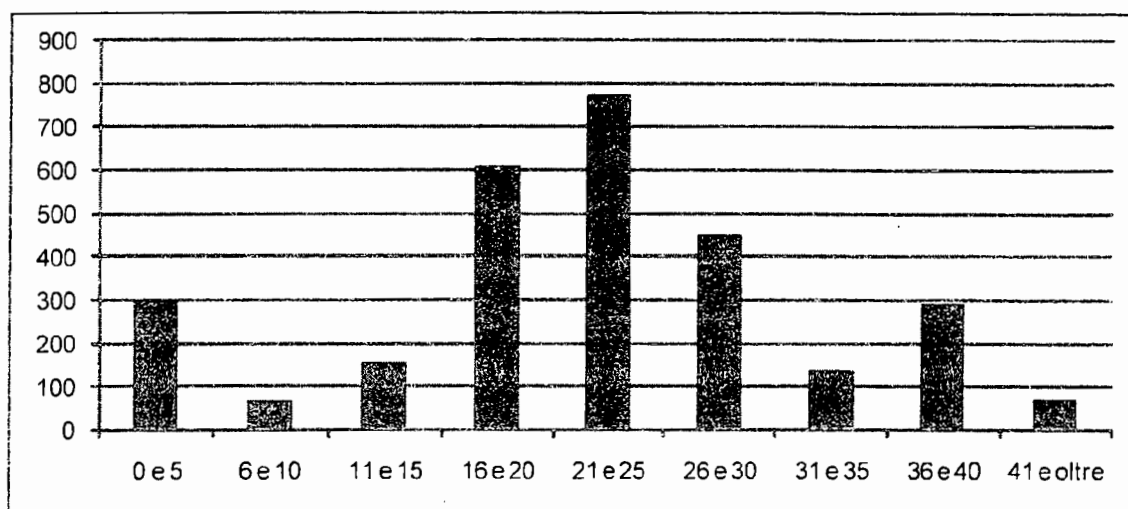
Nella nota sopra indicata il Dipartimento precisa inoltre che, come rammentato nelle circolari attuative della legge finanziaria 2007 in tema di assunzione e stabilizzazioni, tali processi vanno avviati sulla base degli organici vigenti e delle sussistenti vacanze prodottesi.

Successivamente, con nota del 31 agosto 2007, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, nel condividere quanto espresso dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha ribadito che l'Ente debba procedere, ai fini dell'acquisizione a tempo

indeterminato delle 234 unità previste, in coerenza con le disposizioni recate dalle leggi 311/2004 (legge finanziaria 2005) e 296/2006 (legge finanziaria 2007).

2.2.8 Distribuzione del personale.

Personale a tempo indeterminato e dirigente distribuito per classi di anzianità lavorativa e per titolo di studio posseduto (dati desunti dalle rilevazioni previste dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165 - Conto annuale 2006).



2.3 Incarichi di studio e consulenza

In tale materia l'art. 1 commi 56 e 57 della legge finanziaria 2006: richiamato dall'articolo 1 comma 505 della Legge finanziaria 2007, prevede la riduzione del 10%